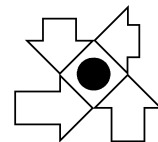


CULT

Num. 7/2009 - 22/8/2009



PERIODICO CULTURALE DELLA PARROCCHIA DI OSNAGO

Rock! (dal vivo e al cinema)

A luglio e agosto l'intelligenza va in vacanza... Questo è almeno quello che sembra suggerire la politica di distribuzione cinematografica italiana, che per i mesi estivi fa uscire quasi solo pellicole di serie Z, pseudo-horror o stupido-volgari. Voi, affezionati spettatori della Sala Sironi, avete dato una sonora risposta a ciò, affollando il 12 agosto (!) in più di 210 (!!) il campo di proiezione all'aperto per Terra Madre di Olmi. E la rassegna estiva, organizzata con il Comune di Osnago e la Barz and Hippo, ha avuto un generale buon successo (tra l'altro, nonostante la stampa locale abbia inspiegabilmente e incredibilmente di fatto ignorato quella che è stata l'iniziativa culturale più estesa dell'estate nel Meratese), con una media di più di 130 spettatori a proiezione (al momento in cui scriviamo, quando mancano ancora quattro serate), premiando la bontà della scelta delle opere, in buona parte d'essai.

Senza soluzione di continuità negli spettacoli, siamo ora all'avvio della stagione 2009/10. In attesa dunque delle nuove uscite di qualità, approfittiamo dei primi 20 giorni di settembre per proporre quattro film che vale la pena recuperare dagli scorsi mesi: due (**LA MISMA LUNA** e **CROSSING OVER**) trattano il delicato tema dell'immigrazione negli USA; **I LOVE RADIO ROCK** riporta alla ribalta gli anni '60 di Londra con le bellissime canzoni rock dei tempi, osteggiate dai conservatori; il quarto film (**IL CANTO DI PALOMA**) è niente meno che l'Orso d'Oro dell'ultimo festival di Berlino, un'intensa opera peruviana che narra di violenze femminili nell'America Latina attraverso le paure della protagonista.

Di rock a Osnago si avrà anche un'esperienza diretta il 5 settembre, con i concerti gratuiti dei gruppi giovanili in **Rock@snago on the road**; ne parliamo in ultima pagina. Completa il cartellone il cartone animato **L'ERA GLACIALE 3** (da confermare, in quanto ancora non uscito in prima visione), che presentiamo durante la festa dell'oratorio; il programma di questa e la necessità di utilizzo della sala per le frenetiche prove finali dello spettacolo teatrale (ne parleremo) che la rinata compagnia CPO presenterà il 27/9 imporranno una pausa nella programmazione dal 21 al 26. Il cinema tornerà poi il 30 settembre.

CULT - Num. 7/2009 - 22 Agosto '09 - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/04 n.46) art.1 comma 2 - DCB Lecco --- Redaz. e stampa: Via S. Anna 1 - 23875 OSNAGO Lc
Tel. 039.58093 / 349.6628908 - Indirizzo e-mail: salasironi@cpoosnago.it - Dir. Resp.: P. Brivio

Lettere, suggerimenti e richieste di abbonamento (gratuito) vanno inviati all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Il presente notiziario le è stato inviato in base alle informazioni da lei fornite all'atto della registrazione. Se desidera modificare i suoi dati o non ricevere più Cult la preghiamo di contattarci all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Provvederemo al più presto a modificare o cancellare i suoi dati come richiesto. Informazioni in sala.

SOMMARIO

Recensioni film	2
Rock@snago	4
Programma sala	4

Recensioni film

LA MISMA LUNA

mer 2 set - h. 21

Drammatico - 106 minuti - Messico, USA 2008

di Patricia Riggen - con Adrian Alonso, America Ferrera

Presentato al Festival del Cinema di Roma

Carlitos vive in Messico con la nonna. La mamma, Rosario, lavora illegalmente negli Stati Uniti. Per rassicurarlo, prima della partenza gli ha detto che, nel momento in cui si fosse sentito particolarmente in difficoltà, avrebbe dovuto guardare la luna consapevole che anche la mamma la stava guardando. Il momento difficile arriva perché la nonna muore e Carlitos parte alla ricerca della madre. Ha inizio un lungo viaggio non privo di insidie. Ci sono film che vanno valutati non tanto per il loro esito finale nei confronti di un pubblico adulto quanto piuttosto per la loro potenzialità didattica nei confronti dei più giovani. La misma luna è uno di questi. Mettendo insieme le qualità artistiche del piccolo Adrián Alonso e di Kate del Castillo la produzione si è garantita due protagonisti molto noti in America Latina ma ha saputo espandere il livello di comunicazione a un target a cui di solito non si pensa: i più giovani. Vedendo questo on the road della povertà il pensiero va subito a Central do Brasil. Ma se il film di Walter Salles si muoveva all'interno di uno stesso universo culturale (Il Brasile) quello di Patricia Riggen valica due mondi utilizzando una modalità di narrazione elaborata e, al contempo, elementare. Elaborata perché è sufficiente assistere alla protratta, ma sempre tesa, sequenza alla frontiera (con il bambino nascosto nell'automezzo) per capire il livello di professionalità complessivo di un film che assume, a tratti, i toni della 'novela'. Lo fa però per arrivare al pubblico più ampio possibile e la semplificazione narrativa sembra essere indirizzata proprio ai giovanissimi per far comprendere loro il possibile, doloroso passato recente di compagni di banco provenienti da altri Paesi.

Giancarlo Zappoli (MyMovies.it)

CROSSING OVER

sab 5 e dom 6 set - h. 21

Drammatico - 147 minuti - USA 2008

di Wayne Kramer - con Ray Liotta, Harrison Ford, Sean Penn, Ashley Judd

Il cinema si è occupato più d'una volta della «carta verde», la famosa «green card» senza della quale uno straniero non ancora naturalizzato americano non può lavorare negli Stati Uniti. Si ricorderà, negli anni Novanta, quel film di Peter Weir, intitolato appunto «Green Card - Matrimonio di convenienza», che interpretava Gerard Depardieu recitando per la prima volta in inglese. Quella era una commedia con risvolti sentimentali, il film di oggi, invece, diretto da Wayne Kramer, naturalizzato americano dopo esser stato cittadino del Sud Africa, è decisamente un dramma, in qualche passaggio anche molto doloroso. Al centro c'è un poliziotto di Los Angeles che opera nell'Ufficio Immigrazione, interpretato con molta umanità da Harrison Ford. Sa che, soprattutto dopo l'11 settembre, i regolamenti e anche i sistemi per applicarli si sono fatti più duri, ma lui si impegna a farli sempre osservare nel modo più corretto, senza nessun eccesso persecutorio. Attorno a lui, in una trama di impianto scopertamente corale, varie vicende, la maggior parte di segno negativo. Quella di un'attricetta australiana che, per ottenere la «green card», deve pagarla con sgradevoli prestazioni sessuali; quella di un'operaia messicana che, espulsa perché senza permesso di soggiorno, lascerà negli Stati Uniti il figlioletto che poi vorrà raggiungere clandestinamente; quella di una studentessa del Bangladesh che, esprimendosi a scuola con affermazioni equivocabili sul terrorismo, viene portata di peso alla frontiera. Il poliziotto dell'immigrazione interviene a risolvere situazioni anche molto complicate con il suo rispetto per gli altri, senza far differenze nei confronti di nessuno. Abbastanza dissimile, in questo, da molti suoi colleghi. L'accento, però, non cade solo su di lui, ma anche su molti altri attorno, nel bene come nel male. Con piglio tra il facile e il retorico, ma con animo partecipe, attento alle finzioni, ai risvolti dei caratteri e a momenti che, in qualche passaggio, risultano tesi fino alla commo-

ne. Un film scritto comunque con impegno e rappresentato con qualche vigore. Una pagina bella: il modo, quasi per metà taciuto, in cui il poliziotto annuncia un episodio tragico. Un esempio fine di regia.

Gian Luigi Rondi (Il Tempo)

I LOVE RADIO ROCK

mer 9 e sab 12 set - h. 21

Commedia - 135 minuti - Gran Bretagna 2009

di Richard Curtis - con Kenneth Branagh, Philip Seymour Hoffman, Emma Thompson

La storia di una radio privata, la nostalgia per com'era Londra negli Anni '60, un film dinamico, divertente, ricco di creatività, con una musica strepitosa. Il rock 'n roll piaceva ai ragazzi americani già dalla metà degli Anni '50, ma in Inghilterra restava osteggiato ancora dieci anni dopo. I conservatori ne detestavano la fisicità, la derivazione dalla musica popolare nera, la sfrenatezza. La BBC ne trasmetteva appena 120 minuti alla settimana nel programma specifico «Top of the Pop», prediligendo sempre i Beatles più dolci e composti. Nel 1966, un gruppo di dj prese in affitto una nave malridotta, la ribattezzò Radio Caroline, la portò fuori dalle acque territoriali inglesi nel Mare del Nord, e di lì cominciò a trasmettere rock giorno e notte, raccogliendo milioni di ascoltatori. Il successo della radio privata colpì anche il governo che dette incarico al ministro Dormandy (Kenneth Branagh) di mettere a tacere i fuorilegge della musica. Il che puntualmente avvenne, dopo l'approvazione in Parlamento di un "Act" destinato a eliminare la funesta influenza della musica: ma ormai nessuno più avrebbe ridotto il rock al silenzio. Il film aggiunge alla vicenda un po' di romanzesco: un ragazzo espulso da scuola viene mandato dal padrino, capo di Radio Rock, nel cui eccentrico ambiente impara fantasia, disobbedienza, altruismo, affezionandosi soprattutto al Conte (Philip S. Hoffman, come sempre bravissimo). Naturalmente la colonna sonora è fantastica: trentasei canzoni, anche dei Rolling Stones, dei Who, dei Kinks, dei Procol Harum e di Cat Stevens. Il regista Richard Curtis, 53 anni, neozelandese, è molto coinvolto; ha detto: «Tra i 25 milioni di ascoltatori delle radio private c'ero anch'io. Avevo dieci anni e mi addormentavo con la radio sotto il cuscino. Questo film è il mio omaggio a quel periodo d'oro, purtroppo irripetibile». Infatti la descrizione d'ambiente è perfetta. E' una delle rare volte in cui gli Anni Sessanta non vengono ricordati con superficialità e melensaggine, ma evocati attraverso pulsioni profonde d'insofferenza e rivolta.

Lietta Tornabuoni (La Stampa)

IL CANTO DI PALOMA

dom 13 e mer 16 set - h. 21

Drammatico - 94 minuti - Perù, Spagna 2008

di Claudia Llosa - con Marino Ballón, Susi Sánchez, Magaly Solier, Efraín Solís

Orso d'Oro al Festival di Berlino '09

Il cinema latino-americano continua a difendere con coerenza la propria identità linguistica e culturale e a resistere strenuamente ai tentativi (e alle tentazioni) di globalizzazione imitativa, ma nell'ambito di una produzione di denuncia stanno emergendo autori che sperimentano altre strade, ricorrono a espedienti narrativi stravaganti, lavorano su spunti fantastici. «Il canto di Paloma», ad esempio, vincitore dell'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino, opera seconda della peruviana Claudia Llosa, parla di dolore e paura femminile con uno sguardo delicato e grottesco, poetico e duro al tempo stesso e diventa un canto disperato sulla condizione alla quale sono condannate giovani peruviane (e non solo) da un mondo maschile fatto di violenza, superstizioni e pregiudizi. Alla morte della madre, la ventenne Fausta, che vive nella degradata periferia di Lima, ha bisogno del denaro per darle sepoltura. Fa mille sacrifici, mentre la sua sofferenza va oltre il lutto perché, secondo un rito ancestrale, si è inserita una patata nella vagina per preservare la verginità e per proteggersi da stupri e possibili gravidanze. Il fastidio per il corpo estraneo e le possibili infezioni convive con l'erotismo represso, la minaccia reale degli uomini e le ossessioni per esorcizzarne la violenza. Un'esistenza sospesa tra baracche desolate raccontata con campi lunghi, pause, silenzi, stile asciutto e austero, sguardo antropologico profondo, freddezza espositiva, musica coinvolgente.

Alberto Castellano (Il Mattino)

L'ERA GLACIALE 3 - L'alba dei dinosauri **sab 19 - h. 15,30 e dom 20/9 - h. 21**

Animazione - 91 minuti - USA 2009 - di Carlos Saldanha (--- da confermare ---)

Manny e Ellie stanno per avere un bambino e la novità sembra sconvolgere qualche equilibrio. Diego sente di non avere più lo smalto di una volta mentre Sid desidera sperimentare la "maternità" a tutti i costi, anche se si tratta di dover badare a tre cuccioli di dinosauro nati da uova trovate per caso. Arrivato al terzo episodio L'era glaciale non perde troppi colpi, ma si trasforma da film ad episodio televisivo allungato. Ad ogni nuova puntata il cambio di ambientazione (e magari l'inserimento di nuovi personaggi) servono a dare nuovo interesse. Anche gli intermezzi slapstick di Scratt, affiancato ora da Scrattina, non mutano in nulla e rimangono un piacere viscerale da somministrare ogni qualvolta la trama principale comincia ad appiattirsi. La necessaria novità di questo terzo film (che ne è anche la cosa migliore) è l'inserimento del personaggio di Buck, un furetto rimasto per troppo tempo in una zona incontaminata a contatto con i dinosauri e ormai totalmente impazzito; è un vero e proprio portatore di caos ed è capace di regalare momenti imprevedibilmente divertenti. Condito di alcuni riferimenti alti (palese quale sia l'ispirazione del rapporto ossessivo di Buck con il gigantesco dinosauro bianco che gli ha cavato un occhio) il film affronta più in generale il tema della maternità e dell'inizio di una nuova tipologia di vita, adattandolo con diverse sfumature ad ogni personaggio. Ma è solo un messaggio per acquietare i soloni ancora convinti che i ragazzi in un film del genere badino a questo genere di sottotesti.

Gabriele Niola (MyMovies.it)

Rock@snago on the road

Torna puntuale l'appuntamento di settembre con Rock@snago on the road, la serata che il Centro Lazzati, il Circolo ACLI e la Sala Sironi (con il patrocinio del Comune di Osnago) dedicano ai gruppi rock giovanili del territorio, offrendo loro tre palcoscenici per esibirsi in altrettante piazze del centro paese: Chiesa, Pertini, Dante. Sette sono le band che **sabato 5** (domenica 6 in caso di pioggia) interpreteranno i propri repertori a partire dalle **ore 19,30**: Attimo, The gift, Pericolodincendio, Climber jam, Shakers, La nota dolente, Hellquake. Ad attendere il pubblico, oltre ai giovani rocker, una gustosa paella con sangria per una cena diversa dal solito.

Programmazione Sala Sironi

mer 2 set - h. 21	LA MISMA LUNA
sab 5 set - h. 19,30 (<i>piazze del paese</i>)	Concerti: ROCK@SNAGO on the road
sab 5 set - h. 21 e dom 6 set - h. 21	CROSSING OVER
mer 9 set - h. 21 e sab 12 set - h. 21	I LOVE RADIO ROCK
dom 13 set - h. 21 e mer 16 set - h. 21	IL CANTO DI PALOMA
sab 19 set - h. 15,30 e dom 20 - h. 21	L'ERA GLACIALE 3 - L'alba... (<i>da conferm.</i>)

Cinema: **INTERO € 5,00; RIDOTTO € 3,00; Cine-Carnet (5 proiezioni a scelta ad Osnago e a Ronco B.) € 20,00** - Rock@snago: **CONCERTI GRATUITI** (cena a pagamento)

La programmazione può subire variazioni: si consiglia di controllarla settimanalmente alla segreteria telefonica 24h (**039.58093**) o sulle pagine internet della Sala Sironi all'indirizzo: **www.cpoosnago.it**